



Senato della Repubblica

*9a Commissione permanente – Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione
agroalimentare*

Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022

A.S. 795

Audizione Confagricoltura

14 settembre 2023

Introduzione

Confagricoltura ringrazia il Presidente, Sen. De Carlo, ed i componenti della Commissione Industria e Agricoltura del Senato per il gradito invito al ciclo di audizioni previste sulla Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022 (A.S. 795); l'occasione consente di esprimere il punto di vista della nostra organizzazione sul provvedimento in esame.

La cadenza annuale, essenziale per rivedere in via continuativa lo stato della legislazione e – tenendo conto del contesto socioeconomico – dell'efficiente funzionamento dei mercati, consente di sostenere le modalità di attuazione degli obiettivi prefissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che vede impegnato il nostro Governo nel potenziamento dell'apparato amministrativo del Paese ed in uno snellimento delle procedure burocratiche senza precedenti.

Accogliamo dunque le previsioni contenute nel provvedimento volte, tra le altre, ad assicurare il raggiungimento della *milestone*, fissata nel quadro del PNRR, relativa al potenziamento e alla pianificazione dello sviluppo della rete elettrica nazionale; così come ad intervenire sulle semplificazioni in materia di attività commerciali e la disciplina delle vendite promozionali e sottocosto.

Esaminando il testo, tuttavia, cogliamo tale possibilità di colloquio per avanzare alcune osservazioni che auspichiamo il Parlamento vorrà considerare nelle valutazioni generali del provvedimento.

In circostanze complesse per il settore agroalimentare, infatti, già provato dall'impennata dei prezzi all'origine legata al contesto inflattivo ed alle difficoltà di gestione dell'approvvigionamento energetico a seguito dell'aggressione russa ai danni dell'Ucraina, l'emergenza alluvionale ha messo in seria difficoltà il comparto primario, danneggiando gravemente territori chiave per le produzioni agroalimentari a livello nazionale ed estero.

A tal fine, si ritiene necessario includere nella struttura del provvedimento misure volte a risollevarlo il comparto primario italiano, correggendo gli squilibri di mercato e sostenere le necessità più impellenti per l'intero settore agroalimentare.

Proposte e analisi

- **Criterio della prevalenza.** L'art. 1, comma 988 della Legge di bilancio 2022, anche in considerazione del sempre più ricorrente verificarsi di eventi eccezionali avversi che ostacolano lo svolgimento delle attività agricole, prevede che gli imprenditori agricoli che a causa di calamità naturali, di eventi epidemiologici, di epizootie o fitopatie, dichiarati eccezionali ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 102 del 2004, non siano in grado di rispettare la prevalenza dell'utilizzo dei prodotti di propria produzione, ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, mantengono ad ogni effetto di legge la propria qualifica imprenditoriale ancorché si approvvigionino prevalentemente di prodotti agricoli forniti da altri imprenditori agricoli, continuando in tal modo a svolgere l'attività di impresa conformemente alla disciplina inerente al settore agricolo. La proposta riguarda una maggiore esplicitazione della locuzione "*ad ogni effetto di legge*", comprendendo il mantenimento del regime fiscale proprio dell'imprenditore agricolo, di cui all'art. 32 del TUIR e 34 del DPR n. 633/72, nonché di quello previdenziale. In un contesto come quello attuale, caratterizzato dai recenti e tragici eventi alluvionali senza precedenti, che hanno colpito le regioni dell'Emilia Romagna, le Marche e la Toscana tale modifica si ritiene necessaria al fine di evitare il paradosso di agricoltori danneggiati costretti ad approvvigionarsi da altri produttori, per non perdere il proprio mercato di sbocco, senza un chiaro riferimento all'applicazione del proprio regime fiscale e previdenziale. La proposta, infine, non produce effetti finanziari sul bilancio dello Stato in quanto agli imprenditori agricoli verrebbe esclusivamente garantito il mantenimento del proprio regime fiscale e previdenziale già previsto in virtù della qualifica già posseduta.
- **Modifiche ricostruzione privata – inclusione fabbricati agricoli.** La proposta mira a poter ricomprendere nei criteri di ricostruzione privata previsti dal cd. DL Alluvioni (n. 61/2023) anche i fabbricati strumentali all'attività agricola a fronte dei danni da dissesto idrogeologico (frane e smottamenti in genere, compresi quelle interni al perimetro aziendale) che hanno interessato le imprese agricole, categorie escluse dal testo: vengono infatti richiamati solamente: "i beni mobili strumentali" ed "i danni subiti dai prodotti in maturazione".
- **Modifica del decreto legislativo di recepimento della direttiva pratiche sleali,** prevedendo l'esclusione delle transazioni tra imprenditori agricoli dalla sua

applicazione. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 198/2021, attuativo della direttiva (UE) 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese della filiera agricola e alimentare, è stato sancito il superamento dell'art. 62 del decreto-legge n. 1/2012, il quale prevedeva la mancata applicazione del precedente regime normativo relativo alla cessione dei prodotti agricoli con riferimento ai contratti conclusi tra imprenditori agricoli. Tale esclusione trae la sua giustificazione e ragion d'essere dall'esigenza di salvaguardare gli imprenditori agricoli che, nell'esercizio dell'attività imprenditoriale, necessitano dell'approvvigionamento di beni funzionali all'esercizio della loro attività forniti da altri imprenditori agricoli.

- **Estensione della normativa in materia di IV gamma ai prodotti della *vertical farm*** oltre la scadenza attualmente prevista, al fine di regolamentare la vendita di prodotti ortofrutticoli coltivati nelle *vertical farms*, edifici energeticamente autosufficienti ideati per ospitare la coltivazione di specie vegetali a scopo alimentare mediante l'utilizzo di sistemi di produzione agricola *indoor* interamente organica. La diffusione crescente di tali pratiche, volta altresì ad incrementare notevolmente la produzione ortofrutticola riservando maggiore disponibilità di terreno agricolo a quelle colture che non si possono verticalizzare, rende necessario un intervento legislativo per consentire di applicare la normativa italiana sulla IV gamma, superando il vincolo temporale fissato alla data del 31 dicembre 2023, in via definitiva.
- La **proroga al giugno 2023 del credito di imposta previsto per l'acquisto di carburante agricolo** per il terzo e quarto trimestre del 2022, valutando contestualmente la possibilità di ridurre l'accisa sul gasolio agricolo per rendere l'intervento immediatamente usufruibile dagli agricoltori. Tali misure si ritengono essenziali per poter mitigare gli effetti economici derivanti dal perdurare dell'aumento eccezionale del prezzo del gasolio e della benzina utilizzati come carburante. Si raccomanda anche l'**estensione delle disposizioni sul credito di imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale**, nonché dei **consumi di GPL**, al mese di dicembre dell'anno corrente ed ai primi due trimestri del 2022.
- La possibilità di **ricomprendere il settore agroalimentare tra quelli energivori**, in modo da destinarvi un quantitativo di gas a prezzo agevolato e garantire la continuità dei processi produttivi, contenendo l'aumento della spesa alimentare delle famiglie.

Tenuto conto anche delle nuove disposizioni in materia di aiuti di Stato previste con il recente decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, c.d. DL Salva-Infrazioni, il riconoscimento dovrebbe essere assicurato alle imprese di trasformazione che, nel contesto di accordo di filiera, si assumerebbero l'impegno di ripartire il vantaggio tra i consumatori finali, per il tramite della grande distribuzione, e gli agricoltori in termine di prezzi all'origine.